

Presentazione rassegna stampa

RoboPiki:

Venerdì 10 ottobre 2025 abbiamo organizzato alle Officine Piki in Valvarrone la presentazione di "RoboPiki", gli articoli e video pubblicati sulla stampa locale:

- **La Provincia domenica 12 ottobre (in allegato): Il robot umanoide nello staff di Piki Ascolta e poi lavora**
- **Il Giornale di Lecco lunedì 13 ottobre (in allegato): "Robee" al lavoro alle Officine Piki**
- **[Rete Unica \(minuto 10'19''\)](#): Valvarrone: RoboPiki un umanoide in azienda**
- **[Leconotizie: Alle Officine Piki al lavoro il primo robot umanoide cognitivo, il futuro è in Valvarrone](#)**
- **[Lecco Today: Video. Presentato RoboPiki, il primo robot umanoide cognitivo al lavoro in officina](#)**
- **[Prima Lecco e Prima Merate: RoboPiki: la piccola grande rivoluzione tecnologica nelle Officine Piki della Valvarrone](#)**
- **[Lecco Fm: Ecco RoboPiki robot umanoide cognitivo](#)**



[Download](#)



[Download](#)

Ecco RoboPiki: il primo robot

umanoide cognitivo al lavoro in officina

Tra le montagne della Valvarrone (Lecco) si è realizzato un progetto virtuoso di sinergia, e soprattutto innovazione, tra una pmi e le istituzioni.

Presentato questa mattina “**RoboPiki**”, il primo robot umanoide cognitivo che da qualche mese ha iniziato a far parte dello staff di Officine Piki, azienda metalmeccanica della Valvarrone fondata nel 1979 che occupa circa trenta dipendenti ed è specializzata da oltre 40 anni nella lavorazione dell'acciaio inox con un'elevata expertise nella saldatura di precisione. L'azienda, il cui core business è la produzione di serbatoi per bevande calde e fredde, investe costantemente in innovazione con tecnologie avanzate come la stampa 3d in metallo.

Officine Piki ha partecipato al bando “Ricerca e innova” di Regione Lombardia nel 2023 e ha ottenuto quasi 300 mila euro di contributo per finanziare le ore di ricerca e sviluppo impiegate per le attività.

Il progetto ha portato all'integrazione in azienda di **Robee**, **il robot umanoide sviluppato da Oversonic Robotics** (azienda con sede a Besana Brianza), con l'obiettivo di automatizzare le fasi più critiche e complesse della produzione, incrementandone l'efficienza e la sicurezza e migliorando la qualità attraverso controlli cognitivi in tempo reale. Non si tratta però semplicemente di introdurre automazione, ma di ripensare l'interazione uomo-macchina, esplorando nuove modalità di lavoro intelligenti, sicure e flessibili, e favorendo lo sviluppo di nuove competenze interne ad alto valore aggiunto anche in una pmi manifatturiera tradizionale.

Il cuore tecnico del progetto ha riguardato la realizzazione di una **linea pilota intelligente**, dotata di interfacce digitali e integrazione MES con una pressa meccanica, scelta come test dopo le iniziali valutazioni preliminari, in grado

di dialogare in tempo reale con l'umanoide, che riceve segnali, compie analisi cognitive e interviene fisicamente su fondelli meccanici tramite sistemi adattivi di presa.

*“RoboPiki rappresenta un'evoluzione culturale prima ancora che tecnologica – spiega **Davide Vitali, titolare delle Officine Piki** – investire tempo e risorse nel mettere in discussione metodi consolidati, aprirsi a soluzioni che sembravano fuori portata per contesti periferici o di piccole dimensioni, ampliare le vedute oltre la produttività immediata. Il progetto ha valore strategico, più che economico nel breve termine: i vantaggi in termini di riduzione dello spreco, sostenibilità, sicurezza e formazione avanzata sono reali ma non si traducono da subito in ritorni misurabili. Proprio per questo, il contributo pubblico è stato fondamentale: senza un adeguato sostegno, molte imprese non potrebbero permettersi di intraprendere percorsi così innovativi, che richiedono tempo, sperimentazione e un certo grado di incertezza iniziale”.*

Alla presentazione, tenutasi nel reparto produttivo delle Officine Piki, era presente anche l'Assessore regionale a Ricerca, Università e Innovazione **Alessandro Fermi**: *“E' con grande piacere, e anche un pizzico di emozione, che oggi partecipo alla presentazione di questo progetto. Emozione perché vedo tradursi in qualcosa di concreto il lavoro sinergico tra l'ente pubblico e l'ingegno, la determinazione e la capacità di innovazione di una piccola ma straordinaria realtà del territorio. Regione Lombardia crede profondamente nel valore delle imprese che sanno trasformare le sfide in opportunità, investendo in ricerca, sviluppo e nuove tecnologie. Con i bandi regionali – ‘Ricerca e Innova’ ne è un esempio eclatante – intendiamo proprio sostenere percorsi come questo: dare a tutte le aziende, anche quelle medio-piccole, la possibilità di crescere, sperimentare e portare sul mercato soluzioni concrete che creino occupazione, competitività e benessere per tutta la comunità. Come Regione continueremo a lavorare per rafforzare il legame tra ricerca e imprese,*

convinti che la crescita sostenibile della Lombardia passi dalla capacità di innovare e di dare valore a tutti i territori".

Mauro Piazza, Sottosegretario all'Autonomia e Rapporti con il Consiglio regionale di Regione Lombardia e referente per la provincia di Lecco commenta: *"Accogliamo con grande soddisfazione progetti innovativi come RoboPiki, che dimostrano come anche le piccole realtà del nostro territorio possano essere protagoniste della trasformazione tecnologica e digitale. Questo robot umanoide cognitivo rappresenta non solo un significativo progresso tecnologico, ma anche una testimonianza concreta della capacità del nostro territorio di competere sui mercati più avanzati, senza rinunciare alle proprie solide radici manifatturiere. Regione Lombardia conferma il suo impegno nel sostenere iniziative di questo tipo attraverso strumenti concreti, come il bando "Ricerca e Innova", perché siamo convinti che l'innovazione sia la chiave per rafforzare la competitività delle imprese e creare occupazione di qualità, valorizzando tutte le realtà locali, comprese quelle più piccole e periferiche come la nostra provincia di Lecco."*

Anna Masciadri
Ufficio stampa

**Confapi e IAL Lombardia:
progetto di riqualificazione**

professionale attrezzista meccanico

Per dare risposta alle crescenti richieste di personale, **Confapi Lecco Sondrio, in collaborazione con IAL Lombardia**, Impresa Sociale che opera nel settore dei servizi al lavoro, realizzerà, all'interno del Programma GOL – Garanzia occupabilità dei lavoratori, un **progetto di riqualificazione e inserimento professionale, identificando come figura di riferimento l'attrezzista meccanico.**

L'iniziativa è rivolta a inoccupati (giovani senza esperienza) e disoccupati (provenienti da altri settori o con esperienze brevi) fortemente motivati ad acquisire nuove competenze nel settore metalmeccanico.

Il corso verrà strutturato come segue:

**Formazione generale e specifica rischio alto Accordo CSR 2025
– 16 h – ottobre 2025**

**Moduli teorici (disegno meccanico, metrologia) 40 h –ottobre
2025**

**Esercitazioni pratiche c/o laboratorio (attrezzaggio,
tornitura, fresatura) 34 h – ottobre/novembre 2025**

**Tirocinio in situazione (curriculare) presso le aziende
aderenti al progetto 50 h – novembre 2025**

□Al termine del tirocinio in situazione, in caso di esperienza positiva, l'azienda potrà attivare un tirocinio extracurricolare (l'attivazione sarà gratuita) o precedere con proposte contrattuali.

Confapi Lecco e IAL si occuperanno dell'abbinamento azienda-corsista, sulla base delle disponibilità, tipo di produzione e domicilio/sede aziendale. Verranno effettuati dei colloqui diretti nelle aziende aderenti una volta formato il gruppo

classe.

Per manifestare l'interesse è sufficiente scrivere a formazione@confapi.lecco.it o telefonare in Associazione chiedendo di Tiziana Montana 0341.282822.

(SB/tm)

Transizione 5.0 con limite di 10 mila euro per le spese di certificazione energetica

Nell'ambito del credito d'imposta transizione 5.0, l'agevolazione viene riconosciuta anche per le spese, sostenute dalle PMI, per le **certificazioni "tecniche"** relative al risparmio energetico.

L'art. 38 comma 12 del DL 19/2024 stabilisce, nello specifico, che "per le piccole e medie imprese, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione di cui al comma 11 sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a **10.000 euro**, fermo restando il limite massimo di cui al comma 7" (vale a dire il limite massimo di spese agevolate).

In assenza di particolari indicazioni, sono stati sollevati alcuni dubbi in ordine alla determinazione del citato limite di 10.000 euro; in particolare, se tale limite sia da intendersi riferito alla singola impresa o al progetto di investimento.

L'art. 10 comma 2 del DM 24 luglio 2024, recante le disposizioni attuative, ha previsto che "fermo restando il limite massimo complessivo di spese agevolabili di cui all'art. 4, comma 5, il beneficio è aumentato di: a) un

importo **complessivamente** non superiore a 10.000 euro per le spese sostenute dalle PMI per adempiere agli obblighi di certificazione (...)" . Quest'ultima disposizione viene espressamente riportata anche sul sito del GSE, nella specifica sezione relativa al calcolo dell'agevolazione (<https://www.gse.it/servizi-per-te/attuazione-misure-pnrr/trasmissione-5-0/il-calcolo-del-credito-d-imposta>).

Nell'ambito della guida GSE per l'utilizzo del portale relativo alla presentazione delle comunicazioni obbligatorie, aggiornata, da ultimo, al 7 agosto 2025, in relazione alle "altre spese" viene precisato che "il sistema consente il passaggio allo step successivo a seguito dei seguenti controlli": "le spese **totali** di certificazione risparmio energetico per il **2024 e 2025** non superano l'importo di 10.000 euro".

Tanto premesso, si rileva che la citata disposizione di cui all'art. 10 comma 2 del DM 24 luglio 2024 si riferisce a un "importo complessivamente non superiore a 10.000 euro per le spese sostenute dalle PMI", facendo quindi riferimento alle spese **sostenute dalla PMI** come soggetto beneficiario.

Pare inoltre utile rilevare che la medesima disposizione richiede che venga comunque rispettato il limite massimo complessivo di spese agevolabili di cui all'art. 4 comma 5 del DM 24 luglio 2024. La richiamata norma stabilisce che – fermo restando che sono ammissibili al beneficio uno o più progetti di innovazione con investimenti in una o più strutture produttive appartenenti al medesimo soggetto beneficiario e che i progetti di innovazione sono ammissibili al beneficio se con riferimento alla struttura produttiva interessata non sono stati avviati ulteriori progetti di innovazione agevolati, ovvero sono stati avviati progetti di innovazione già completati e in relazione ai quali il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione – gli investimenti oggetto dei progetti di innovazione sono agevolabili nel limite massimo complessivo di costi ammissibili pari a **50 milioni di euro** annui per ciascun soggetto beneficiario in riferimento

all'anno di completamento dei progetti di innovazione (indipendentemente dalla data di avvio del progetto medesimo). Il limite massimo complessivo di costi pari a 50 milioni di euro, nel quale rientrerebbe anche l'ammontare delle spese agevolabili sostenute per le certificazioni energetiche, è quindi riconosciuto espressamente con riferimento al **soggetto beneficiario**.

Ferma restando l'assenza di specifici chiarimenti, sulla base di quanto esposto si ritiene che l'importo "complessivo" di 10.000 euro (non quindi annuale, ma per il 2024 e 2025 come precisato nella citata guida GSE) per le spese di certificazione energetica dovrebbe essere riferito alla **PMI beneficiaria** e non al singolo progetto.

In altri termini, qualora, ad esempio, l'impresa abbia già sostenuto nel 2024 con riferimento a un progetto di innovazione spese di certificazione per 10.000 euro, non sembrerebbe poter beneficiare del credito d'imposta per ulteriori spese della medesima tipologia.

(MF/am)

Ambiente di sicurezza Entratel con rinnovo triennale

Periodicamente gli intermediari Entratel ma anche le società che hanno oltre 20 sostituiti e sono abilitate al servizio Entratel (es. commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro, ecc.) devono provvedere alla "rigenerazione" del proprio "**ambiente di sicurezza**". Per tale, s'intendono le

credenziali di cui ogni utente deve essere dotato per garantire la propria identità, l'integrità dei dati trasmessi e la loro riservatezza.

L'ambiente di sicurezza scade **ogni 3 anni**, computati dal giorno in cui è stata ottenuta l'abilitazione o effettuato il precedente rinnovo. Ad esempio, il commercialista che abbia ottenuto l'abilitazione o effettuato il precedente rinnovo in data 30 ottobre 2022, alle 15:11, vedrà il proprio ambiente scadere il **30 ottobre 2025** alle 15:11.

Peraltro, anche se **non scaduto**, l'ambiente di sicurezza va nuovamente generato se:

- non è stato conservato o si è danneggiato il supporto di memorizzazione (chiavetta USB) sul quale, all'atto dell'abilitazione o del precedente rinnovo, sono state salvate le chiavi private di cifratura;
- è stata dimenticata la password di protezione.

In caso di **mancato rinnovo**, le più importanti funzionalità del servizio, diverse da quelle di semplice consultazione (es. invio delle dichiarazioni e dei modelli F24, download delle ricevute, ecc.) sono inutilizzabili.

Pur trattandosi di una procedura non complessa e per lo più automatica, è bene riepilogarne i passaggi essenziali, che possono risultare non immediati proprio perché compiuti, di regola, una volta ogni tre anni.

In sintesi, il rinnovo dell'ambiente di sicurezza si compone delle **due** seguenti **fasi**:

- revoca del precedente ambiente, anche se già scaduto;
- generazione del nuovo ambiente.

Relativamente al primo punto, occorre accedere alla propria area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate (tramite le consuete credenziali Entratel o quelle SPID, CIE e CNS) e selezionare il link "Il tuo profilo".

A questo punto, nel **menù a tendina** posto sulla sinistra, bisogna:

- selezionare "Sicurezza e privacy";
- successivamente, nella schermata che appare, cliccare su "**Ripristina ambiente** di sicurezza".

Si apre così una schermata nella quale inserire:

- il numero della busta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate al momento dell'ottenuta abilitazione;
- il **PIN di revoca** (presente sul documento di "memoria" fornito dall'**applicazione Entratel** del Desktop telematico in occasione della precedente generazione dell'ambiente).

Revocato così il precedente ambiente, occorre generare quello **nuovo**, impostando preliminarmente l'unità del pc corrispondente al supporto di memorizzazione (es. chiavetta USB) sul quale il medesimo sarà salvato. A tal fine, per gli utenti Windows, occorre inserire il supporto nel pc e verificare, in "Gestione risorse", l'unità corrispondente al supporto medesimo (supponiamo si tratti dell'unità D:), nella quale creare la cartellina "chiaveprivata" (senza spazi).

A questo punto, nell'applicazione Entratel, accessibile dal **Desktop telematico**, occorre selezionare il menu "File – Impostazioni – Applicazioni – Entratel – Percorso dell'ambiente di sicurezza" e impostare manualmente l'indirizzo in cui sarà salvato l'ambiente di sicurezza (nel nostro caso, D:\chiaveprivata).

Conclusa quest'operazione, nell'applicazione Entratel bisogna selezionare il menu "Sicurezza", opzionando "Imposta ambiente", e, dopo aver specificato il percorso del supporto di sicurezza (nel nostro esempio, D:\chiaveprivata) seguire i vari passaggi automatici proposti di volta in volta (per il dettaglio, si rimanda alla Procedura pratica "«Rigenerazione» dell'«ambiente di sicurezza» di Entratel – Aggiornamento 2025").

Procedendo nei differenti passaggi, sono richiesti, tra l'altro:

- il **Pincode** (si tratta del codice ricavabile dalla sezione 3 della busta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate al momento dell'abilitazione): occorre indicare separatamente la prima e la seconda parte del codice, esattamente come riportato in tale sezione;
- il progressivo sede (rilevabile dalla documentazione ricevuta nella fase di abilitazione presso l'ufficio

dell’Agenzia delle Entrate; per le sedi principali e per gli utenti che operano da una sola sede, occorre indicare “000”);

- il PIN di revoca (occorre impostare un codice formato da 15 a 20 caratteri, da utilizzare, come sopra riportato, per revocare le chiavi pubbliche assegnate all’utente e generare un nuovo ambiente di sicurezza);
- la password di protezione del supporto inserito (occorre scegliere un codice formato da 8 a 15 caratteri: si devono utilizzare lettere non accentate e/o numeri, con almeno una lettera e almeno un numero).

La generazione dell’ambiente di sicurezza termina con l’**importazione** dei **certificati**, visualizzabili all’interno dell’applicazione Entratel accedendo a “Sicurezza – Visualizza certificati”.

Quale ulteriore prova dell’avvenuta rigenerazione dell’ambiente di sicurezza, è possibile accedere all’area riservata di Entratel, sezione “Home”, ove viene evidenziato il periodo di validità del nuovo ambiente di sicurezza.

(MF/am)

Ccnl Unionmeccanica: approvazione accordo rinnovo economico 2025–2026

Facendo seguito alla [nostra del 12 settembre u.s](#) si comunica che, a fronte dell’esito positivo della consultazione referendaria dei lavoratori, l’intesa sottoscritta in data 24 luglio 2025 tra Unionmeccanica – Confapi, FIM – CISL, FIOM – CGIL e UILM – UIL in merito agli incrementi salariali per il biennio 2025-2026 deve intendersi pienamente valida ed efficace.

(FV/fv)

[10820_Circolare_approvazione_accordo_rinnovo_economico_2025_2026.pdf](#)

[Download](#)

Bando efficientamento microimprese Lombarde: apertura 5 novembre 2025

Saranno a breve disponibili le risorse per l'efficientamento delle **microimprese** lombarde, apre infatti il **5 novembre 2025** lo sportello per la richiesta di contributi fino al **50% a fondo perduto**.

Il bando completo "Sostegno alle Microimprese lombarde: Innovazione ed Efficientamento Energetico" è disponibile per la consultazione [a questo link](#).

L'obiettivo è supportare interventi di **innovazione tecnologica degli impianti e delle attrezzature**, mirati a **favorire la riduzione dell'impatto ambientale e dei consumi energetici**.

Spese ammissibili: a) acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, macchine operatrici ed hardware di tipo informatico in sostituzione di quelli in uso presso la sede oggetto di intervento; b) acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (compresi impianti di cogenerazione e trigenerazione) e di inverter collegati alla sede di oggetto d'intervento, esclusivamente in combinazione con le altre voci di spesa di cui alle lettere a), c), d), e), f); c) acquisto e installazione di pompe di calore per la climatizzazione invernale e/o estiva degli ambienti, in sostituzione degli impianti in uso presso la sede

oggetto di intervento; d) acquisto e installazione di sistemi di accumulo dell'energia; e) acquisto e installazione di corpi illuminanti a LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale esistente (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping); f) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici; g) acquisto di software e di licenze d'uso software, anche di tipo cloud e saas, funzionali agli interventi presentati in domanda; h) costi di formazione riconducibili agli interventi presentati; i) spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.) nel limite del 20% dei costi di cui alle voci da a) ad h); j) spese generali determinate in misura forfettaria pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle precedenti lettere da a) a i).

La domanda di contributo dovrà essere corredata da una **relazione tecnica, redatta da figura qualificata**, che dettaglia gli interventi finalizzati a conseguire un effettivo efficientamento energetico del sistema produttivo rispetto alle condizioni pre-investimento. La relazione tecnica deve riportare i consumi energetici pre-intervento e la riduzione prevista a seguito della realizzazione degli investimenti oggetto della domanda.

L'agevolazione consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili**. L'**investimento minimo** ammissibile è pari a **euro 10.000** e il **contributo massimo** concedibile è pari a **euro 50.000**.

Le domande di partecipazione vengono selezionate tramite una procedura a sportello (art. 5 c. 3 del D.Lgs. n. 123/1998 e s.m.i.) **secondo l'ordine cronologico** di invio al protocollo sulla piattaforma [Bandi e Servizi](#).

Per consulenza e assistenza potete chiamare o scrivere in associazione a silvia.negri@confapi.lecco.it

Intrastat, invio dati entro il 27 ottobre 2025

Il prossimo 27 ottobre (il 25 cade di sabato) scade il termine ultimo per la presentazione degli elenchi Intrastat relativi al mese di settembre 2025.

Con la Determinazione 23 dicembre 2021, n. 493869/RU dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, sono state introdotte **dal 1° gennaio 2022** alcune modifiche operative e di compilazione dei modelli Intrastat:

- eliminazione dei modelli trimestrali Intra-2bis e Intra-2quater;
- introduzione del nuovo modello Intra-1sexies, dedicato alle cessioni intracomunitarie in regime di "call-off stock" (deposito presso cliente estero, con proprietà trasferita al momento dell'effettivo prelievo);
- nel modello Intra-1bis, i soggetti che nell'anno precedente o, in caso di inizio attività, presumono di superare nell'anno il valore di 20 milioni di euro di spedizioni o di arrivi, devono inserire anche i dati dettagliati sulla natura della transazione, a due cifre (colonne A e B);
- dal 1° ottobre 2021, inoltre, è stato abolito l'obbligo di presentazione degli elenchi Intrastat per gli **scambi di beni con San Marino**.

Modalità e tempistiche di invio – Gli elenchi Intrastat devono essere inviati esclusivamente per via telematica, utilizzando

il software Intr@Web o tramite l'Agenzia delle Entrate. La cadenza di presentazione è **mensile**. Il termine per la presentazione è fissato al mese successivo al periodo di riferimento.

Invio e periodicità in base alle operazioni:

Tipologia di operazioni	Modello	Frequenza	Mensile	Trimestrale
Cessioni di beni	INTRA-1bis	Mensile	Ammontare trimestrale delle cessioni di beni > 50.000 euro (fino a 100.000 euro dati statistici non obbligatori)	≤ 50.000 euro
Cessioni di beni (call-off stock)	INTRA-1sexies	Mensile	Obbligatorio in caso di utilizzo del regime call-off stock	Non applicabile
Prestazioni di servizi rese	INTRA-1quater	Mensile	Ammontare trimestrale delle prestazioni di servizi rese > 50.000 euro	≤ 50.000 euro

Tipologia di operazioni	Modello	Frequenza	Mensile	Trimestrale
Acquisti di beni	INTRA-2bis	Mensile	Ammontare trimestrale degli acquisti di beni > 350.000 euro (ai soli fini statistici)	Non dovuto
Prestazioni di servizi ricevute	INTRA-2quater	Mensile	Ammontare trimestrale delle prestazioni di servizi ricevute > 100.000 euro (ai soli fini statistici)	Non dovuto

La verifica in ordine al loro superamento delle soglie andrà fatta distintamente per ogni categoria di operazioni. Il superamento della soglia per una singola categoria non incide sulla periodicità relativa alle altre tre categorie di operazioni.

Operazioni **oggetto di dichiarazione**:

- cessioni e acquisti intracomunitari di beni;
- prestazioni di servizi rese o ricevute nei confronti di soggetti passivi UE.

Sono escluse le operazioni con San Marino (dall'ottobre 2021).

Sanzioni per la mancata o irregolare presentazione – L'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 471/1997 prevede sanzioni in caso di:

- omissione di invio dell'elenco;

- compilazione incompleta, inesatta o irregolare.

La **sanzione amministrativa varia da 500 a 1.000 euro per ogni elenco omesso o irregolare**. Se il contribuente, entro 30 giorni dall'invito dell'Ufficio, provvede a regolarizzare la propria posizione, la **sanzione viene dimezzata**. Non è prevista sanzione nel caso di correzione spontanea degli errori o omissioni. Nel modello F24, per il versamento della sanzione, si usa il codice tributo "8911".

Scadenze 2025:

SOGGETTI CON PERIODICITÀ MENSILE	
Periodo	Scadenza presentazione
Gennaio	25.02.2025
Febbraio	25.03.2025
Marzo	28.04.2025
Aprile	26.05.2025
Maggio	25.06.2025
Giugno	25.07.2025
Luglio	25.08.2025
Agosto	25.09.2025
Settembre	27.10.2025
Ottobre	25.11.2025
Novembre	29.12.2025
Dicembre	26.01.2026

(MF/am)

Seminario “Progettare il welfare aziendale”: venerdì 10 ottobre 2025 a Lecco

Nell’ambito delle iniziative promosse dalla Provincia di Lecco – *Patto territoriale per le competenze, l’orientamento e il lavoro* – vi segnaliamo il seminario **“Progettare il welfare aziendale”**, che si terrà:

Venerdì 10 ottobre 2025

Dalle ore 15.00 alle 17.30

Polo territoriale di Lecco – Politecnico di Milano (Via Previati, 1/c – Lecco)

L’incontro è rivolto a imprenditori, manager e stakeholder e rappresenta un’importante occasione di approfondimento e confronto sul tema del welfare aziendale come leva per il benessere organizzativo, la motivazione del personale e l’attrattività delle imprese nel territorio.

Durante il seminario interverranno rappresentanti del **Politecnico di Milano**, dell’**Ordine dei Consulenti del lavoro di Lecco** e di **Sviluppo Lavoro Italia**.

Seguirà una **tavola rotonda con imprenditori locali** che condivideranno le proprie esperienze nella progettazione di piani di welfare aziendale.

Pur avendo un focus sui settori **metalmeccanico ed elettrico/elettronico**, l’evento è di interesse trasversale per tutte le realtà produttive e imprenditoriali.

In allegato trovate la **locandina dell’evento**.

Qui il link alla news ufficiale pubblicata dalla Provincia di Lecco:

[Patto territoriale: un seminario sul welfare aziendale come leva di attrattività](#)

La partecipazione è libera e gratuita.

(FV/fv)

[10815_Seminario-Patto-Territoriale_10-ottobre.pdf](#)
[Download](#)

Agevolazioni sulle forniture di gas naturale – imprese “gasivore” : apertura del portale per le dichiarazioni relative all’annualità di competenza 2026

Informiamo le Aziende Associate che ai sensi del DM Mite 21.12.2021, nonché della deliberazione n. 541/2022/R/gas dell’Arera (l’Autorità di Regolazione Reti, Energia e Ambiente Autorità per l’energia), la Csea, Cassa per i servizi energetici e ambientali, con circolare n. 57/2025/GAS ha reso noto che dal 1° ottobre 2025 è possibile accedere al **Portale Gasivori per la raccolta**, nel corso della sessione ordinaria, delle **dichiarazioni per l’annualità di competenza 2026**.

L’accesso al portale sarà consentito fino alle ore 23:59 del 17 novembre 2025.

Decorso il suddetto termine, l'iscrizione all'elenco delle imprese a forte consumo di gas naturale per l'annualità di competenza 2026 sarà possibile solo ed esclusivamente in occasione della sessione suppletiva, secondo le modalità e le tempistiche stabilite agli artt. 4.4 e 4.13 dell'Allegato A alla Delibera Arera n. 541/2022/R/gas.

Il Portale telematico della Csea per la presentazione delle dichiarazioni gasivori è accessibile al seguente link: <http://gasivori.csea.it/>.

Le aziende che hanno già effettuato la registrazione in occasione della formazione di uno o più elenchi in qualità di imprese a forte consumo di energia elettrica o gas naturale, possono accedere al Portale con la username e password già in loro possesso.

Le altre imprese dovranno accreditarsi cliccando sul tasto "Nuova registrazione".

Dopo aver effettuato l'accesso, utilizzando la Partita IVA come username e la password fornita in fase di registrazione, l'impresa potrà compilare la dichiarazione.

Entro il 18 dicembre 2025 la Csea pubblicherà sul proprio sito internet l'elenco delle imprese a forte consumo di gas naturale per l'anno di competenza 2026, distinte per classi di agevolazione.

Per tutte le imprese che presentano la richiesta di ammissione ai benefici, sia durante l'apertura ordinaria del portale che durante la sessione suppletiva, sarà applicato un contributo in quota fissa a copertura delle spese di gestione sostenute dalla CSEA.

Il contributo è fisso per anno di competenza, ma variabile di anno in anno.

Per le dichiarazioni anno di competenza 2026 il contributo è stato fissato dall'Arera pari a:

- 400 € per le imprese che presentano la dichiarazione nella sessione di apertura ordinaria;
- 800 € per le imprese che presentano la dichiarazione nella sessione di apertura suppletiva.

Il pagamento di tale contributo è condizione necessaria per

l'inserimento dell'impresa in elenco e non è in alcun caso rimborsabile.

In caso di accertamento di pagamenti in misura non conforme, la mancata regolarizzazione, entro 60 giorni dalla ricezione della contestazione da parte della Csea, comporta l'automatica decadenza della dichiarazione e la definitiva esclusione dall'elenco della relativa annualità di competenza.

Ricordiamo che possono accedere alle agevolazioni previste per le imprese a forte consumo di gas naturale i soggetti giuridici che soddisfano i seguenti requisiti:

- hanno un consumo medio annuo di gas naturale pari ad almeno 1 GWh/anno (pari a 94.582 Smc/anno con PCS 38,1 MJ/Smc) nel periodo di riferimento, intendendo per anno di competenza 2026 il triennio costituito dagli anni 2022, 2023 e 2024;
- operano nei settori di cui all'Allegato 1 (riportato in allegato) al DM Mite n. 541 del 21.12.2021. La verifica è effettuata assumendo il codice Ateco prevalente indicato nella dichiarazione IVA relativa all'anno 2024;
- al momento della presentazione della domanda adottano misure per l'uso efficiente dell'energia in conformità al D.Lgs. n. 102/2014 (sistema di gestione conforme alle norme ISO 50001 o titolari di diagnosi energetica in corso di validità e che abbiano attuato un intervento di efficientamento) e che non versino in situazioni di difficoltà (ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea C(2014) 249/1).

Le agevolazioni vengono applicate direttamente in fattura a riduzione della componente tariffaria RE o REt in misura differenziata a seconda della classificazione della gasivortà (indice IVAL o IFAT) dell'azienda, definita in funzione dei dati di bilancio, rapportati al prezzo di riferimento del gas che per l'anno 2026 l'Arera ha definito pari a 0,478 €/Smc per i clienti direttamente allacciati alla rete di trasporto e 0,55 €/Smc per i clienti su rete locale (come riportato nell'allegata determinazione dell'Arera del 30.09.2025 – DSME

5/2025).

I livelli di contribuzione minima alla componente RE e REt sono stabiliti come segue:

- per le imprese caratterizzate da un indice di intensità gasivora su VAL (IVAL) maggiore o uguale al 20% il livello di contribuzione agli oneri RE e REt è pari al minor valore tra quello riportato al caso 1 in funzione dell'intensità gasivora su VAL (IVAL) e il valore applicabile riportato nel caso 2

Caso 1

- 1,5% del VAL se $20\% \leq \text{IVAL} < 30\%$ (classe di agevolazione VAL.1)
- 0,8% del VAL se $30\% \leq \text{IVAL} < 40\%$ (classe di agevolazione VAL.2)
- 0,6% del VAL se $40\% \leq \text{IVAL} < 50\%$ (classe di agevolazione VAL.3)
- 0,5 % del VAL se $\text{IVAL} \geq 50\%$ (classe di agevolazione VAL.4)

- per le imprese caratterizzate da un indice di intensità gasivora su VAL (IVAL) inferiore al 20% il livello di contribuzione agli oneri RE e REt è pari a quello riportato al caso 2, in funzione dell'intensità gasivora su FAT (IFAT)

Caso 2

- Se $\text{IFAT} \geq 2\%$ si corrisponde il 20% della RE o REt
- Se $\text{IFAT} < 2\%$ si corrisponde il 100% della RE o REt.

Nel caso in cui il VAL e l'intensità gasivora rispetto al VAL (IVAL) risultino negativi, l'impresa non può accedere ai benefici ed essere inserita nell'elenco delle imprese a forte consumo di gas naturale.

Gli uffici del Consorzio restano a disposizione per ulteriori

chiarimenti e per fornire tutto il supporto necessario allo svolgimento delle procedure; le aziende gasivore che intendessero utilizzare tale servizio sono invitate a voler segnalare la circostanza, al fine di poter coordinare la raccolta di tutti i dati necessari.

(RP/rp)

[10804_N.L.35_2_-_Circolare_Csea_n.57_2025_ELT.pdf](#)

[Download](#)

[10806_N.L.35_2_-_Decreto_Mite_21dic21_-_Gasivori.pdf](#)

[Download](#)

[10808_N.L.35_2_-_Determina_Arera_30.09.2025.pdf](#)

[Download](#)

[10810_N.L.35_2_-_](#)

[_Guida_alla_compilazione_delle_dichiarazioni_gasivori.pdf](#)

[Download](#)